



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

1222 • 2022
800
ANNI

COMPLESSO EX-S.E.E.F.
VIA CAMPAGNOLA - PADOVA

PIANO DI RECUPERO

AREA EDILIZIA E SICUREZZA
Ufficio Sviluppo Edilizio

PADOVA - Palazzo S.Stefano - P.zza Antenore n.3
tel. 049/8273274 fax 049/8273269



cod.edif.: 01220

EX S.E.E.F. Via Campagnola

elab.:

PS

PARERI SETTORI COMUNE DI PADOVA

data: 01.09.2020

curatori:

aggiorn.:



Comune di Padova

Codice Fiscale 00644060287

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizio Infrastrutture

Via Tommaseo 60 – 35131 Padova

☎ 0498204133 - fax 0498204150

Spazio riservato al Prot. Generale

prot. n. 178823 del 07.05.2020

Al Settore Urbanistica e Servizi Catastali

All'attenzione dell'ing. Antonio Zotta

S E D E

Oggetto: Trasmissione parere su domanda adozione e approvazione del PUA in via Campagnola.

Rif. prot.n. 0027715 del 21/01/2020

Con riferimento alla Vs. richiesta, ed alla luce dei documenti ed elaborati grafici integrativi ed alla corrispondenza intercorsa, per quanto di competenza si esprime **Parere Favorevole**

Distinti saluti.

Il Dirigente Servizio Infrastrutture

Ing. Massimo Benvenuti



BENVENUTI MASSIMO
COMUNE DI PADOVA
07.05.2020 06:42:18
UTC

*Il fascicolo atti e le informazioni inerenti l'argomento sono reperibili presso:
Ing. Massimo Benvenuti (Dirigente Servizio Infrastrutture) ☎. 049.8204131
- Arch. Ing. Pietro Farinati (Funzionario Tecnico Settore Lavori Pubblici) - ☎. 049.8204121*



Comune di Padova

SETTORE VERDE, PARCHI E AGRICOLTURA URBANA

Via N. Tommaseo, 60 - 35131 - Padova
tel. 049.8204475 - fax 049.8207126
Codice Fiscale 00644060287

Al Settore
URBANISTICA, SERVIZI CATASTALI E MOBILITA'

Oggetto: Domanda di adozione e approvazione di Piano Urbanistico Attuativo in via D. Campagnola.
Ditta: Università degli Studi di Padova

La presente fa seguito alle vostre richieste di parere del 21/01/2020 prot. 27715 e del 09/03/2020 prot. 115166 e successive integrazioni del 23/04/2020 prot. n. 166466 e n. 169328 del 27/04/2020 relativa al Piano di Recupero ex SEEF, in via Campagnola, proposto dalla ditta "Università degli Studi di Padova".

Come già evidenziato nel precedente parere del 24/03/2020 prot. 13183, considerato che il piano urbanistico si inserisce in una particolare zona della città, limitrofa ad uno dei cimiteri ebraici, al fine di ridurre l'impatto sullo "skyline" e sul volume percepito si suggerisce di adeguare le previsioni di piano valutando la possibile realizzazione di pareti verticali con l'inserimento di vegetazione (pareti verdi).

In sede di presentazione del permesso di costruire per la realizzazione dell'intervento le previsioni progettuali del piano attuativo dovranno essere adeguate secondo le seguenti indicazioni:

- in merito alla prevista cabina ENEL, collocata in corrispondenza dell'accesso all'area da via Campagnola, si raccomanda di valutare in modo approfondito la sua collocazione. Potrà essere presa in considerazione l'ipotesi della sua integrazione nel nuovo edificio in corrispondenza del corpo ad uso servizi e collegando la stessa alla linea di media tensione esistente in via P. Canal;
- l'esistente area a verde in via Campagnola dovrà essere sistemata a verde, eliminando le superfazioni esistenti, e le pavimentazioni dovranno essere limitate al solo ingresso pedonale;
- le colonnine di ricarica delle autovetture elettriche (non indicate in nessuna planimetria) dovranno essere collocate in modo da evitare possibili interferenze con le specie arboree;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde ad uso pubblico e della rete di illuminazione dovrà rimanere a carico della ditta proponente;
- i parcheggi dovranno essere realizzati con materiale permeabile mentre gli spazi di manovra potranno essere realizzati con materiale impermeabili;
- al fine di ridurre le zone impermeabili le vasche di accumulo delle acque piovane nei momenti di forte afflusso dovranno essere realizzate nelle aree di manovra dei parcheggi e/o in altre zone già rese impermeabili;
- i terreni di coltivazione dei prati dovranno avere uno spessore non inferiore a cm 40, certificati da analisi che ne attestino l'idoneità alla coltivazione. Il terreno relativo alle zone interessate dalle buche degli alberi dovrà presentare una composizione adatta (terreno strutturato composto da lapillo, ghiaia e terreno di coltivazione secondo le indicazioni del Settore Verde, per almeno mc 2 per ciascun albero);

- le nuove alberature dovranno essere opportunamente valutate anche in considerazione della preesistenza di edifici lungo il confine dell'area di intervento. Il materiale vivaistico dovrà essere valutato dall'Ufficio del Settore prima della messa a dimora, anche tramite invio di fotografie digitali. Si precisa che tutto il materiale vivaistico dovrà essere di prima qualità. Gli alberi dovranno rispettare le specifiche tecniche fornite dal Settore e le dimensioni minime di circonferenza del fusto di cm 18-20 per le specie di 2a grandezza e cm 25-30 per quelle di 1a grandezza. Le alberature dovranno avere garanzia di attecchimento di anni 3 dalla data del collaudo; gli arbusti di anni 1 dalla data medesima; i prati al collaudo dovranno essere perfettamente formati, chiusi e privi di infestanti;
- prima del collaudo dovranno essere forniti i dataset georeferenziati, in formato shp, delle alberature piantate sull'area e degli arredi installati;
- deve essere previsto l'impianto di irrigazione per le alberature e per gli arbusti da piantare nell'area pubblica. L'impianto di irrigazione deve essere conforme agli standard adottati dal Settore, del tipo a goccia per le piante, siepi ed arbusti, comandati da centraline ad automatismo del tipo in uso. Gli allacciamenti dei contatori alla rete idrica saranno a carico della ditta. Si dovranno fornire prima dell'esecuzione lavori le tavole di dettaglio con i tracciati ed i collegamenti degli impianti. Tutti i percorsi delle tubazioni dell'impianto di irrigazione devono essere intercettabili e pertanto non andranno posizionati sotto il manto stradale. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoposto all'approvazione da parte del Settore Verde un dettagliato progetto di cantiere relativo all'impianto di irrigazione;
- durante i lavori di esecuzione delle opere di urbanizzazione dovranno essere previsti sopralluoghi congiunti con il personale di questo Settore per la verifica del regolare andamento dei lavori e per fornire indicazioni specifiche; saranno inoltre richiesti specifici elaborati di dettaglio degli impianti e delle sistemazioni;
- gli arredi previsti, dovranno rispondere ai tipi standard già installati sulle aree verdi comunali e installati in modo tale da consentire l'appoggio dei piedi su superficie pavimentata;
- tutte le condutture dei sottoservizi dovranno essere collocate al di fuori delle zone sistemate a verde pubblico;
- l'atto di vincolo ad uso pubblico dell'area dovrà essere sottoscritto prima della presentazione della SICA di agibilità;

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole a condizione che in sede di presentazione dei permessi di costruire le previsioni progettuali siano adeguate secondo le indicazioni su riportate.

Distinti saluti.

Il Capo Settore
Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
Dott. Ciro Degl'Innocenti



DEGL'INNOCENTI
CIRO
COMUNE DI
PADOVA
20.05.2020
14:31:52 UTC



SETTORE MOBILITA'

Via Fra' Paolo Sarpi, 2 – 35138 Padova

☎ 0498204814

Numero e data protocollo
in file di segnatura pdf

Protocollo Generale Interno
n. 182857 del 12.05.2020

Settore Urbanistica e Servizi Catastali

SEDE

Rif.

Oggetto: Domanda di adozione e approvazione del Piano Urbanistico Attuativo in via D. Campagnola. Trasmissione integrazioni del 23/04/2020. Parere.

La presente in risposta alla Vs. richiesta con argomento in oggetto, pervenuta il 27/04/2020 con il prot. n. 169328.

Si fa riferimento alla documentazione trasmessaci dall'Università degli Studi di Padova con prot. n. 166466 del 23/04/2020.

Si richiama il ns. precedente parere trasmessovi con mail interna il 12/02/2020.

Rispetto a quest'ultimo, sembrerebbe non ancora recepita la prescrizione di separare l'ingresso pedonale da quello veicolare, pur a fronte di una traslazione del cancello di confine ben entro l'area privata.

Riguardo alla prescrizione, poi, di adeguare il marciapiede sud di via Pietro Canal, non si riconosce, tra gli allegati, una tavola che la concretizzi.

Infine, dovrà essere formalmente richiesto all'Università di produrre e presentare allo scrivente settore, per approvazione, una tavola specifica dedicata alla segnaletica verticale di indicazione dei vari accessi e parcheggi (pedonale in via D. Campagnola, pedonale+ciclabile+motoveicolare+autoveicolare in via Pietro Canal).

Nel rispetto di queste prescrizioni, il parere è complessivamente favorevole.

Distinti saluti.

Il funzionario tecnico

ing. Luca Coin

Firmato
Documento firmato da:
GOIN LUCA
COMUNE DI PADOVA
11/05/2020

Ufficio: Provvedimenti di viabilità segnaletica semafori

Responsabile del procedimento: arch. Carlo Andriolo Responsabile dell'istruttoria: ing. Luca Coin

Il fascicolo atti e le informazioni inerenti l'argomento sono reperibili presso:

settore Mobilità

tel. 049-8204840 e-mail: mobilita@comune.padova.it

Orario apertura al pubblico: mar.- gio. 9.00 – 12.00



Comune di Padova

SUAP E ATTIVITA' ECONOMICHE



Numero e data di protocollo in file di segnature.pdf

prot. 0241092 del 22/06/2020

Oggetto: Comunicazione – **PARERE DI COMPETENZA ALLA DOMANDA DI ADOZIONE E APPROVAZIONE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VIA CAMPAGNOLA**

Localizzazione: via Campagnola

Pratica – n. GPE: 2020/01565

Prot. n.: 115166 del 09/03/2020

SETTORE URBANISTICA E SERVIZI CATASTALI

Con riferimento alla VS del 27/04/2020 prot. 169328 si comunica quanto segue :

la documentazione integrativa prodotta in data 23/04/2020 prot. n. 166466 risulta esaustiva rispetto a quanto richiesto dall'ufficio;

dagli elaborati grafici si rileva che una porzione del nuovo fabbricato destinato a servizi sopravanza la linea di massimo inviluppo stabilita nel PUA.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Procedimento
con Posizione Organizzativa
Arch. Mauro Geron



Comune di Padova

SUAP E ATTIVITA' ECONOMICHE



Numero e data di protocollo in file di segnatura.pdf

Oggetto: Comunicazione – **PARERE DI COMPETENZA ALLA DOMANDA DI ADOZIONE E APPROVAZIONE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VIA CAMPAGNOLA**

Localizzazione: via Campagnola

Pratica – n. GPE: 2020/01565

Prot. n.: 115166 del 09/03/2020

prot. 0131009 del 23/03/2020

SETTORE URBANISTICA E SERVIZI CATASTALI

Con riferimento alla VS del 09/03/2020 prot. 115166 si comunica quanto segue :

per approfondire l'intervento di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica, subordinato a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire, disciplinato dal piano attuativo, che dovrebbe contenere precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza deve essere esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione dello stesso piano, **risulta necessario** in sede di richiesta di integrazione del medesimo piano o in sede di presentazione della Scia Alternativa al permesso di costruire, la seguente documentazione:

1. Ulteriore documentazione fotografica dei luoghi a colori, fascicolata in dimensioni A4, con coni visuali dei punti di ripresa, timbrata e firmata dal progettista, che rappresenti in modo esauriente, esternamente ed internamente, l'intero fabbricato oggetto d'intervento e i fabbricati esistenti sul lotto e sui lotti limitrofi;
2. piante di tutti i piani comprese le coperture, in scala 1:200, quotate, con indicazione delle eventuali diverse unità immobiliari, della destinazione, delle superfici, dei volumi dei singoli locali, del rapporto di aerazione e di illuminazione e della superficie; sia dello stato di fatto, di progetto che comparativa;
3. porzione di dettaglio delle piante di tutti i piani comprese le coperture, in scala 1:100, quotate, con indicazione delle diverse unità immobiliari, della destinazione, delle superfici, dei volumi dei singoli locali, del rapporto di aerazione e di illuminazione e della superficie; sia dello stato di fatto, di progetto che comparativa;
4. tutti i prospetti esterni, in scala 1:200, in particolare quelli prospicienti su via Campagnola con l'indicazione dei volumi tecnici; sia dello stato di fatto, di progetto che comparativa;
5. porzione di dettaglio di alcuni prospetti esterni, in scala 1:100; sia dello stato di fatto, di progetto che comparativa;
6. sezioni verticali, quotate in scala 1:100, per ogni punto di diversa altezza con indicata quota di riferimento; sia dello stato di fatto, di progetto che comparativa, al fine di consentire il calcolo del volume vuoto per pieno e in particolare quello urbanistico (superficie lorda per altezza urbanistica);
7. particolare costruttivo, in scala 1:20, con indicazione dei materiali e dei colori, se già non rappresentato nei prospetti;
8. viste prospettiche o assonometriche per interventi di notevole rilievo, compresi gli edifici circostanti dello stato di progetto;
9. computo metrico estimativo per i fabbricati o porzioni degli stessi con destinazione commerciale o direzionale;
10. rilievo cronologico e critico dello stato di fatto, con l'indicazione delle eventuali stratificazioni e aggiunte, planimetrie, alzati esterni ed eventualmente interni, sezioni in scala 1:100/200, relativi a tutti i piani, anche non abitabili, alle coperture e ai volumi tecnici nonché alle finiture (pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc.) e ai prospetti;
11. documentazione sulle misure preventive e protettive per lavori in quota previste dall'art. 79 bis e smi della LR 61/85 consistente in relazione di progetto ed elaborato grafico;
12. dichiarazione asseverata circa la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati e adottati e a tutta la normativa di settore ai sensi del D. L. n. 70 del 13 maggio 2011 art. 5 (convertito con modificazioni nella

- legge n. 106 del 12/07/2011, qualora venisse presentato il permesso di costruire in luogo della Scia alternativa al permesso di costruire;
13. dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, relazione ed elaborati grafici relativi alle disposizioni in materia di superamento barriere architettoniche, (L.R. 12/07/2007 n.16, DGR N. 509 del 02/03/2007 e DGR n. 1428 del 06/09/2011 allegato B);
 14. relazione tecnica corredata da calcoli e grafici dimostrativi completi consistenti in sezioni complessive dell'edificio e particolari costruttivi, per nuove modalità di calcolo per coibentazione termo acustica ai sensi della L.R. 21/1996;
 15. deposito della relazione tecnica sul risparmio energetico, se l'opera è soggetta, ai sensi dell'art. 28 L.10/91 e succ. modifiche (D.lgs. 192/2005, D. Lgs. 311/2006, DPR 59/2009);
 16. relazione sul rispetto degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili di cui all'art. 11 e All. 3 D.Lgs.28/2011 corredata da elaborati grafici o dichiarazione attestante l'impossibilità di ottemperare ai suddetti obblighi (All. 3 comma 7); in tal caso occorre ridurre l'indice di prestazione energetica complessiva dell'edificio (All. 3 comma 8). N.B.: Obbligo vigente solo per edifici di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazioni rilevanti (vedi art. 2 comma 1 lett. m) D.Lgs. 28/2011), come nel caso in esame;
 17. parere preventivo dell'ULSS per conformità igienico sanitaria del progetto o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal progettista ai fini della conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 18. parere di conformità antincendio VV.FF. oppure SCIA, se l'opera è soggetta a visita e controllo ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi (D.Lgs. n. 139/2006 e DPR n. 151 del 1/08/2011);
 19. documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA) redatta ai sensi degli artt. 3, 4, 5, 6, 9, 8 e Allegato 1 della Del. C.C. n. 1 del 17 gennaio 2011 "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose";
 20. documentazione in materia di terre e rocce da scavo (art. 186 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) punto 1.1.3. Allegato "A" DGRV n. 2424 del 8 agosto 2008, con:- Indagine ambientale del sito;- Dichiarazione (MOD.1) qualora si ravvisi la necessità;
 21. progetto/relazione/schema degli impianti ai sensi del D.M. 37/2008 o dichiarazione del tecnico progettista attestante l'esclusione dell'intervento dall'obbligo del deposito;
 22. denuncia dei lavori di realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Alla denuncia devono essere allegati:
 - a) il progetto dell'opera firmato dal progettista, dal quale risultino in modo chiaro ed esauriente le calcolazioni eseguite, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture, e quanto altro occorre per definire l'opera sia nei riguardi dell'esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione;
 - b) una relazione illustrativa firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le prestazioni dei materiali che verranno impiegati nella costruzione;
 23. Progetto illuminotecnico per gli impianti di illuminazione esterna di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) della L.R.V. n.17/09, corredato dalla seguente documentazione: Documentazione relativa alle misurazioni fotometriche dell'apparecchio utilizzato nel progetto esecutivo sia in forma tabellare (foglio excel), numerica su supporto cartaceo, sia sotto forma di file standard (cd dati) come indicato dall'art. 7 comma 4 lett. A; Istruzioni di installazione completa di planimetrie e documentazione sull'uso corretto dell'apparecchio in conformità alla legge; Certificazione del progettista di rispondenza dell'impianto ai requisiti di legge.
 24. Dichiarazione di conformità ai requisiti di legge rilasciata dall'impresa installatrice, per gli impianti elencati all'art.7, comma 3, della L.R. 17/2009

Si evidenzia inoltre quanto segue:

pur essendo avvenuta la Comunicazione dell'insussistenza dell'interesse culturale di cui al Dlgs 42/2004, da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici, il Responsabile del Procedimento dell'Area Edilizia Università, rileva che l'autorizzazione della competente soprintendenza non è stata richiesta, in funzione dell'anzidetta verifica, tuttavia attesta che qualora l'attuazione del Piano e dei relativi stralci lo rendesse necessario, saranno effettuate le necessarie comunicazioni e saranno richieste le autorizzazioni a norma di legge alle competenti Soprintendenze.

Ne consegue che nel caso si presentasse la necessità di acquisire la preventiva autorizzazione, la stessa deve essere già allegata in fase di presentazione della richiesta della Scia Alternativa al Permesso di Costruire relativa ad interventi in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche, previa inibizione da parte degli uffici comunali della medesima Scia, qualora non fosse allegata o in alternativa la presentazione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 di non necessità.

Stessa determinazione deve essere effettuata dal punto di vista archeologico, fermo restando che a seguito del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto comunicava che l'immobile in oggetto non presentava interesse archeologico, bensì segnalava che il sedime su cui insiste l'immobile e le aree ad esso adiacenti sono da



Comune di Padova

SUAP E ATTIVITA' ECONOMICHE



CONSIGLIASI a rischio archeologico, peraltro evidenziato nella relazione, allegata al piano attuativo, di immagine archeologica nella quale si manifestava il ritrovamento di una struttura muraria in laterizi e di due tombe.

Pertanto nel caso si presentasse la necessità di acquisire la preventiva autorizzazione, la stessa deve essere già allegata in fase di presentazione della richiesta della Scia Alternativa al Permesso di Costruire, previa inibizione da parte degli uffici comunali della medesima Scia, qualora non fosse allegata o in alternativa la presentazione di una dichiarazione ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 di non necessità.

Si rileva altresì che i combinati disposti degli artt. 3, 42.2 e 49 delle NTA del PI prescrivono altezze distacchi, indici di edificabilità diversi da quelli indicati nelle singole zone e/o aree e nel successivo art. 7, nel caso di strumenti urbanistici attuativi con previsioni planivolumetriche, ferma restando la distanza minima di m 10 (dieci) tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti posti all'esterno dell'ambito dello strumento urbanistico attuativo; nella Zona del Centro Storico tale distanza minima, anche con strada e/o spazio pubblico interposto, può essere ridotta per riqualificare l'ambiente urbano mediante la ricostruzione di preesistenze edilizie sulla base degli allineamenti stradali storicamente documentati.

Nel caso in esame, le prescrizioni di cui ai sopra pur essendo inseriti nelle norme tecniche del piano di attuazione, non sono riportati e/o evidenziati negli elaborati grafici allegati al piano medesimo, tanto da non consentire una puntuale valutazione sui distacchi tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti posti all'esterno e **all'interno** dell'ambito dello strumento urbanistico attuativo. Infatti, non essendo previste le linee di massimo inviluppo negli elaborati relativi allo stato di progetto, la distanza tra le pareti del nuovo edificio, destinato ad accogliere aule per la didattica, e quelle dell'edificio antistante ad ovest dell'ambito di intervento ristrutturato/ricostruito, è di mt. 4,80, in contrasto con le disposizioni dell'art. 7 delle NTA del PI, che prevedono la distanza di mt. 10 tra pareti finestrate; pertanto la necessità di avere le linee grafiche di massimo inviluppo negli elaborati di progetto, quale obbligo normativo per la definizione del piano attuativo è una prescrizione inderogabile che ci consente di esprimere una valutazione conforme alle disposizioni proprie del piano, qualora individuate nel piano stesso.

Nella bozza di convenzione non è esplicitamente dichiarata la possibilità di presentare, in alternativa al permesso di costruire, la realizzazione degli interventi mediante segnalazione certificata di inizio attività che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive. Qualora si addivenisse a tale modifica devono essere rivisti e/o modificati gli artt. 7 e 9 della convenzione, in quanto risulterebbero discordanti tra loro e precisamente: all'art. 7 si prevede la cessione o il vincolo di uso pubblico da effettuarsi e in ogni caso prima della richiesta di agibilità dei fabbricati; mentre all'art. 9, la domanda di permesso di costruire può essere presentata solo dopo l'avvenuta consegna delle aree o del vincolo di uso pubblico.

Pertanto, qualora lo spazio a parcheggio sia da destinare a vincolo di uso pubblico, anziché in cessione, il vincolo, registrato e trascritto, dovrà essere allegato obbligatoriamente alla presentazione della Scia alternativa al Permesso di Costruire o in alternativa prima della presentazione della richiesta di agibilità. Per quanto esposto si rende necessario, appunto, una coerente disciplina per l'attuazione del piano medesimo.

Sul dimensionamento del parcheggio si evidenzia che solo un terzo è destinato a parcheggio effettivo, mentre la restante parte è destinata a corsia di accesso e manovra.

A parere dell'ufficio e' da rivedere l'art. 4 – Oneri di urbanizzazione secondaria ed opere a scomputo – della Convenzione in quanto l'importo calcolato di € 32.250,00, sono stati calcolati su presupposti erranei, ovvero, dall'elaborato R6 relativo alla tabella calcolo oneri... allegato al PUA è stato considerato l'importo unitario degli oneri di urbanizzazione secondaria corrispondente alla zona omogenea "F" con una densità fondiaria compresa $1,5 = d.f. < 3$ ($1.500mq. \times € 21.50$); contrariamente, dalla verifica delle Zone Omogenee l'intervento ricadendo nella Zona del Centro Storico ricade a tutti gli effetti nella Zona Omogenea "A", alla quale corrisponde un importo unitario degli oneri di urbanizzazione secondaria di € 26,30 relativo ad una densità fondiaria $1,5 = d.f. < 3$, pertanto l'importo è di € 39.450,00 ($1.500 mq. \times € 26.30$); se dovessimo adottare l'importo maggiorato del 30%, importo ritenuto congruo, sarebbe di € 51.300,00 ($1.500 mq. \times € 34,20$).

Il Responsabile del Procedimento
con Posizione Organizzativa

Arch. Mauro Geron

Firmato digitalmente da:

GERON MAURO

Firmato il 23/03/2020 13:41

Seriale Certificato: 17324956

Valido dal 13/02/2020 al 13/02/2023

Info Cert Firma Qualificata 2

COMUNE DI PADOVA (c.f. 00644060287)

ORARIO PER IL PUBBLICO: previo

<http://cup.comune.padova.it>

Dirigente: Dott. Fernando Schiavon